



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

N. 555/RS/01/47/288

Roma, 14 aprile 2020

OGGETTO: D.P.R. 28 ottobre 1985, n. 782, recante "Approvazione del regolamento di servizio dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza".  
Ipotesi di revisione.

AL SEGRETARIO NAZIONALE SIULP	= ROMA =
AL SEGRETARIO GENERALE SAP	= ROMA =
AL SEGRETARIO NAZIONALE FEDERAZIONE COISP-MOSAP	
	= ROMA =
AL SEGRETARIO NAZIONALE SIAP	= ROMA =
AL SEGRETARIO GENERALE FSP POLIZIA DI STATO - ES-LS-PNFD-LI.SI.PO.-ADP-U.S.I.P.-CONSAP-M.P.	= ROMA =
AL SEGRETARIO NAZIONALE FEDERAZIONE SILP CGIL – UIL POLIZIA	= ROMA =

Di seguito alla nota p.n. del 7 aprile u.s., concernente l'oggetto, si trasmettono le *slides* a supporto della videoconferenza di domani 15 aprile, qui inviate dall'Ufficio per l'Amministrazione Generale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

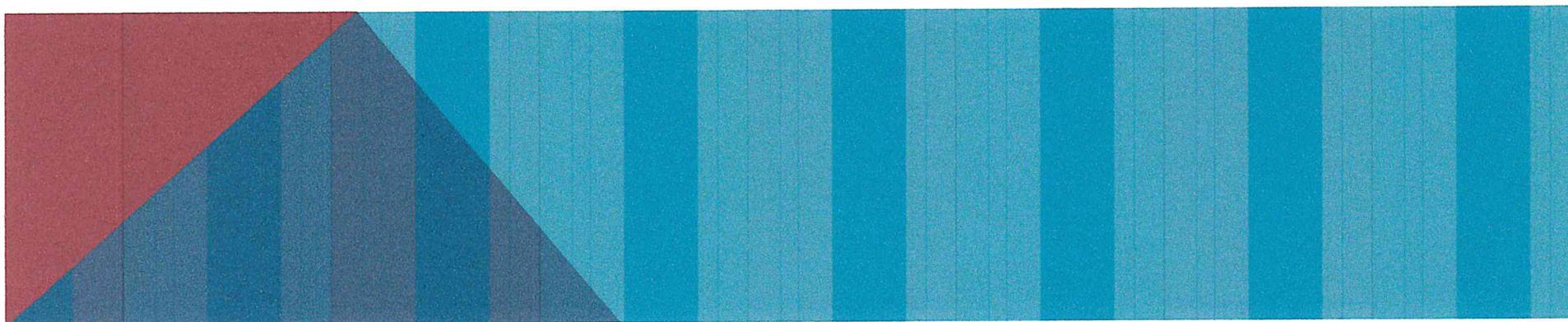
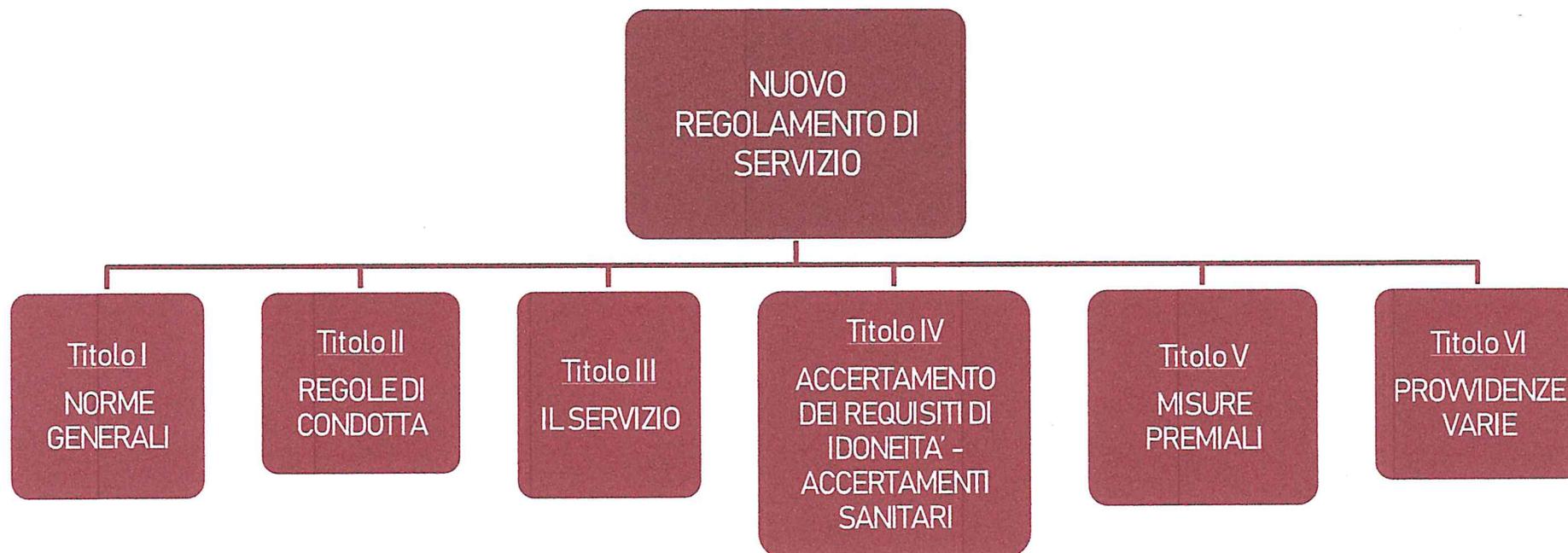
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
(De Bartolomeis)



# IL NUOVO REGOLAMENTO DI SERVIZIO

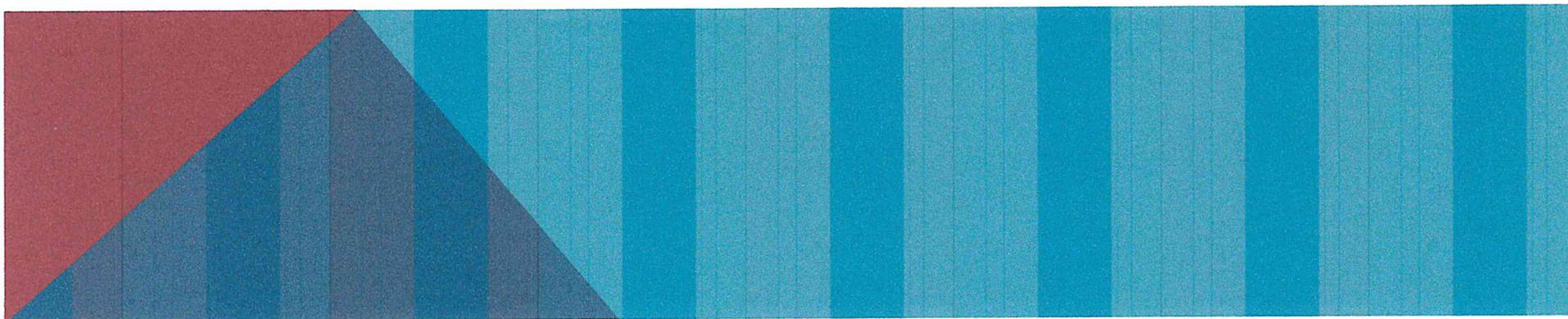


# Struttura del provvedimento



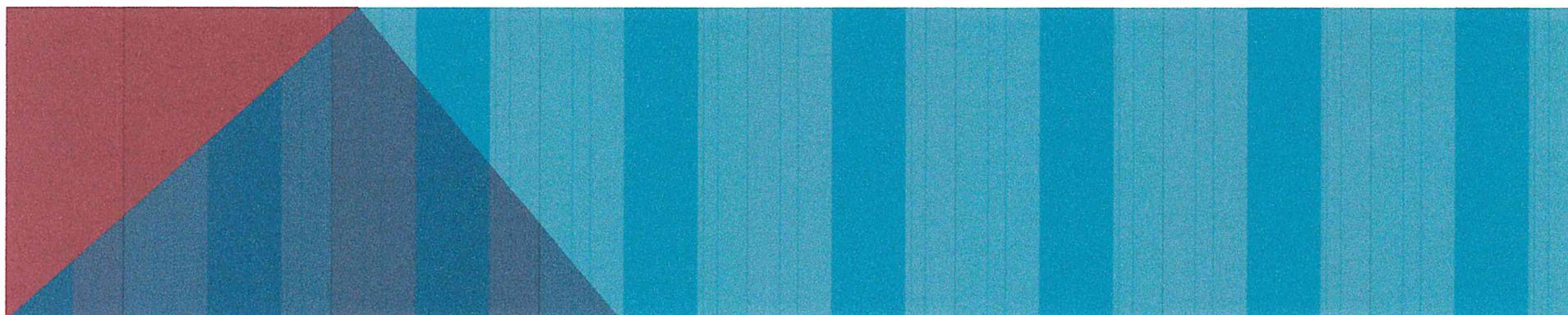


# TITOLO I – Norme generali



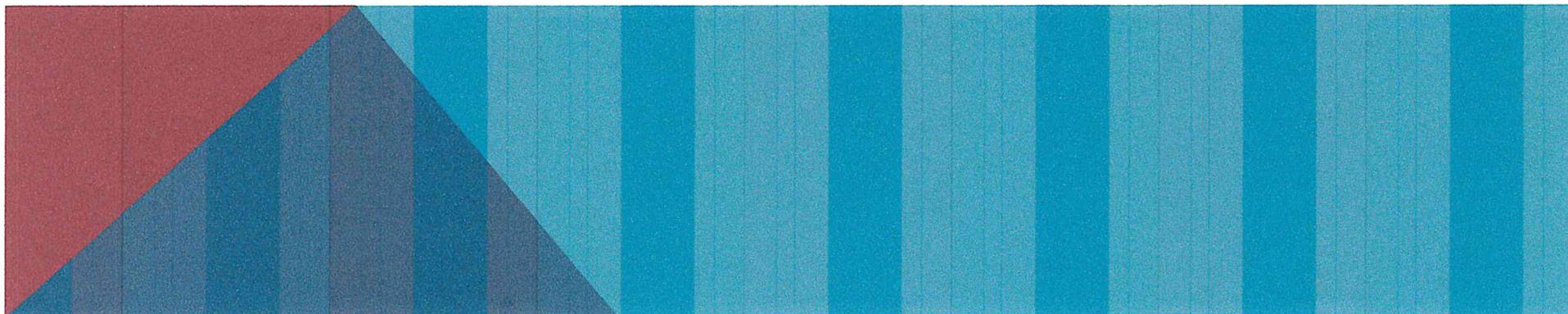


## ALBERATURA DEI VALORI





## TITOLO II – Regole di condotta





## TITOLO II– Regole di condotta

DOVERI  
GENERALI

OBBLIGHI E  
DOVERI  
DERIVANTI DAL  
RAPPORTO DI  
GERARCHIA

ALTRE REGOLE  
DI CONDOTTA

REGOLE DI CONDOTTA



## CAPO I - DOVERI GENERALI

- Doveri del personale

- Uso della lingua italiana

- Saluto

- Doveri di comportamento verso superiori, colleghi e dipendenti

- Cura della persona

- Tatuaggi

### Rivisitazione dei doveri del personale (ex art. 12):

- il divieto di contrarre debiti alla luce della recente circolare del Capo della Polizia nel maggio del 2019;
- l'uso delle risorse umane e strumentali dell'Amministrazione per finalità diverse da quelle istituzionali;
- il divieto di svolgere compiti non attinenti al servizio;
- gli obblighi di riservatezza e del segreto d'ufficio.

Mantenimento delle disposizioni relative all'uso della lingua italiana e rapporti interpersonali, del saluto e dei doveri di comportamento verso i superiori, i colleghi e i dipendenti .

Tatuaggi: recepimento dei principi contenuti nel d.m. 198/2003.

Proposta: divieto per tutta la durata del rapporto di servizio di avere tatuaggi sulle parti del corpo non coperte dall'uniforme o, se in parti coperte, tatuaggi che per la loro sede o natura siano deturpanti o, per il loro contenuto, siano indice di personalità abnorme.

Considerazioni analoghe per le permanenti volontarie alterazioni dell'aspetto fisico.



## CAPO II – OBBLIGHI E DOVERI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI GERARCHIA

- Subordinazione gerarchica
  - Rapporti tra ruoli
  - Superiore operativo
  - Facoltà di rivolgersi ai superiori
  - Obbligo di rilevare le infrazioni disciplinari del personale
- 
- Supplenze nella titolarità degli uffici

Mantenimento delle disposizioni relative alla subordinazione gerarchica, ai rapporti tra i ruoli della Polizia di Stato, al superiore operativo, alla facoltà di rivolgersi ai superiori ed all'obbligo di rilevare le infrazioni disciplinari del personale

Supplenze nella titolarità degli Uffici: in caso di temporanea assenza del Dirigente di un Ufficio a “vocazione” tecnica (es. Scientifica), *quid iuris* in presenza di due Funzionari, pari qualifica, rispettivamente uno appartenente al ruolo ordinario e uno al ruolo tecnico?

Le ipotesi sul tappeto sono 2:

- 1) prevalenza del ruolo ordinario, in considerazione della competenza generalista e della differenza dei compiti e delle funzioni dei due diversi ruoli;
- 2) prevalenza del più anziano a parità di grado, se si ammette una fungibilità tra i due ruoli nella posizione di comando.

Prevalenza dell'ipotesi n.1.

- Esecuzione degli ordini ed osservanza delle direttive

Esecuzione degli ordini ed osservanza delle direttive: si ritiene di dover rimodulare la disposizione valorizzando il dovere da parte del dipendente di attivarsi, anche d'iniziativa, al fine di assolvere al meglio i compiti assegnati.



## CAPO III – ALTRE REGOLE DI CONDOTTA

- **Uso dei social network**

Social network: il rapporto tra il poliziotto e le nuove opportunità relazionali offerte dai social network non possono (e non devono) prescindere dalla consapevolezza del particolare *status* assunto con il giuramento. Al fine di conciliare il diritto alla libera espressione del pensiero con il doveroso e decoroso comportamento dell'appartenente, il punto di caduta potrebbe essere una disciplina *ad hoc* che si orienti in tal senso:

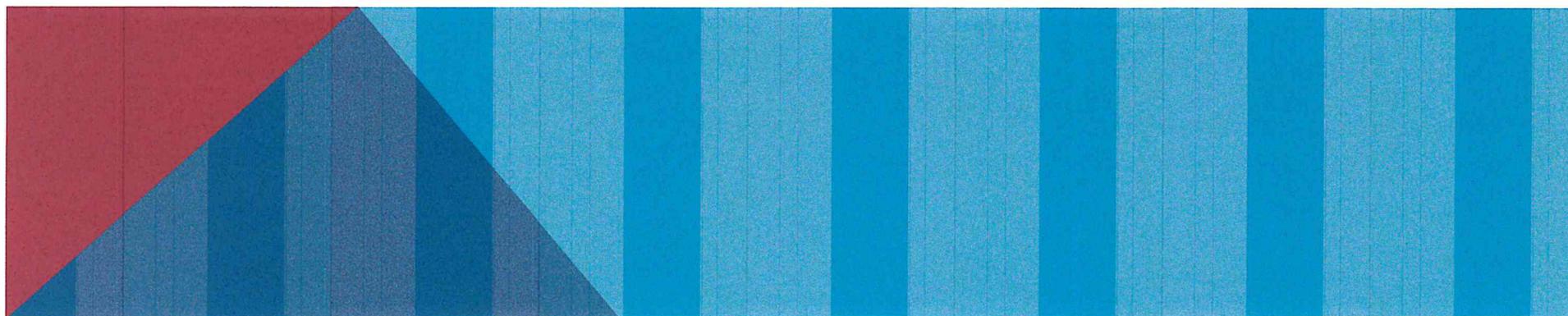
- Divieto di pubblicare notizie, foto o video lesive dell'immagine dell'Amministrazione e della dignità della funzione;
- Divieto di pubblicazione di informazioni, documenti, foto o video attinenti all'espletamento del servizio o comunque idonee a creare un rischio per l'incolumità del dipendente o di terzi;
- Divieto di esternazione o condivisione, individualmente o in forma associata, di valori, comportamenti o dichiarazioni che si pongano in contrasto con i doveri discendenti dal giuramento o in relazione allo *status* rivestito.

- **Attività politico-sindacale**

Attività politico-sindacale: la condotta deve essere valutata necessariamente nell'alveo, da una parte, delle tutele costituzionali e, dall'altra, dei limiti normativi previsti in materia in considerazione dello *status* rivestito; il gruppo di lavoro ritiene di dover inserire una disposizione volta a disciplinare le norme di comportamento che un appartenente alla Polizia di Stato deve tenere in occasione di partecipazione a competizioni politiche e nella fase pre-elettorale.



## TITOLO III- Il Servizio





## TITOLO III- Il Servizio

IMPIEGO  
NEL  
SERVIZIO

DOVERI  
CONNESSI  
AL SERVIZIO

ORDINAMENTO  
DEI SERVIZI

MODALITÀ DI  
ATTUAZIONE  
DEI SERVIZI

IL SERVIZIO



## CAPO I – IMPIEGO NEL SERVIZIO

- Impiego nei servizi
- Aggiornamento professionale
- Addestramento del personale

• Impiego in servizi non operativi nei casi di ritiro dell'arma in seguito a provvedimento amministrativo o dell'AG.

• Disagio psico-sociale. Ritiro cautelativo dell'arma ed impiego in servizi non operativi.

Mantenimento delle disposizioni relative all'impiego nei servizi, all'aggiornamento professionale e all'addestramento del personale.

- introduzione di una disposizione volta a consentire all'Amministrazione la possibilità di collocare il dipendente in servizi interni e non operativi, in virtù del ritiro dell'arma d'ordinanza a seguito di un ammonimento del Questore, di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria o di un provvedimento amministrativo adottato dall'Amministrazione stessa ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. 359/1991;
- recepimento dell'ipotesi elaborata in seno al "Tavolo di lavoro per la prevenzione e la gestione delle cause di disagio per il personale della Polizia di Stato" in tema di ritiro cautelare dell'arma al ricorrere di accertati casi di disagio psico-sociale.
- sottoposizione dell'appartenente a nuova valutazione attitudinale al trascorrere di un determinato lasso temporale e, in caso di mancato superamento del disagio o della persistenza del provvedimento amministrativo/giudiziario oltre un dato periodo, venga disposto il transito nei ruoli del personale civile dell'interno;



## CAPO II – DOVERI CONNESSI AL SERVIZIO

- Presentazione in servizio
- Esecuzione del servizio
- Riconoscimento in servizio
- Uso, custodia e conservazione di armi, attrezzature e documenti
  
- Tessere di riconoscimento
  
  
  
  
  
  
  
  
  
  
- Sede di servizio

Mantenimento dei principi contenuti nei vigenti articoli relativi alla presentazione, esecuzione, riconoscimento in servizio, ed all'uso, alla custodia ed alla conservazione di armi, attrezzature e documenti.

Ricollocamento sistematico della disciplina relativa alle tessere di riconoscimento, attualmente contenuta negli articoli 46,47,48 e concernente, le caratteristiche delle tessere del personale che svolge attività di polizia, del personale che svolge attività tecniche e la procedura connessa al rilascio, rinnovo e ritiro. In merito, il gruppo di lavoro ritiene di dover ricollocare sistematicamente la materia all'interno di questo capo.

Sede di servizio: si propone di sostituire il riferimento alla "residenza" con quello relativo "all'effettiva e permanente dimora", anche alla luce dell'ormai consolidato orientamento del Consiglio di Stato in materia.

In merito ai vigenti articoli relativi alla conoscenza del servizio, al servizio a carattere continuativo, agli obblighi del personale al termine del servizio, ai controlli sui servizi, agli obblighi di permanenza, agli alloggi in caserma dei Reparti Mobili (valutare mantenimento) e all'obbligo di reperibilità, la proposta del gruppo di lavoro è di prevedere una o più disposizioni finalizzate a mantenere i principi sottesi, semplificando la disciplina vigente ed eliminando alcune ripetizioni /disposizioni non più attuali.

- Conoscenza del servizio
- Servizio a carattere continuativo
- Obblighi del personale al termine del servizio
- Controlli sui servizi
- Obbligo di permanenza
- Alloggi in caserma dei Reparti Mobili
- Obbligo di reperibilità



## CAPO III – ORDINAMENTO DEI SERVIZI

- Istruzioni generali per la programmazione, predisposizione ed esecuzione dei servizi
- Ordinanza di servizio in materia di ordine e sicurezza pubblica
- Impiego dei rinforzi (art.38)
- Piani operativi ed ordini di servizio
- Concorso degli appartenenti agli uffici di polizia stradale, ferroviaria, di frontiera e postale alle operazioni dei reparti territoriali e viceversa
- Concorso in casi eccezionali di necessità ed urgenza
- Servizi a richiesta di enti non statali e di privati
- Servizio di vigilanza per la tutela degli immobili e materiali dell'Amministrazione della pubblica sicurezza

In merito ai vigenti articoli relativi all'ordinanza di servizio in materia di ordine e sicurezza pubblica, dell'impiego dei rinforzi, dei piani operativi ed ordini di servizio, del concorso degli appartenenti agli uffici di polizia stradale, ferroviaria, di frontiera e postale alle operazioni dei reparti territoriali e viceversa, del concorso in casi eccezionali di necessità ed urgenza, dei servizi a richiesta di enti non statali e di privati, del servizio di vigilanza per la tutela degli immobili e materiali dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, la proposta del gruppo di lavoro è di prevedere una o più disposizioni finalizzate a mantenere i principi sottesi, semplificando la disciplina vigente ed eliminando alcune ripetizioni/disposizioni non più attuali.



## CAPO IV- MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI

- Ordine di servizio
- Foglio di servizio
- Riposo settimanale
- Programmazione del riposo settimanale
  
- Congedo ordinario
- Congedo straordinario
  
- Trasferimenti
  
- Servizi di rappresentanza
- Onori, insegne e distintivi

Relativamente alla disciplina sull'ordine di servizio, sul foglio di servizio, sul riposo settimanale e sulla programmazione del riposo settimanale, la proposta del gruppo di lavoro è di prevedere una o più disposizioni finalizzate a mantenere i principi sottesi, introducendo modalità di comunicazione telematica dei servizi da parte dell'Amministrazione.

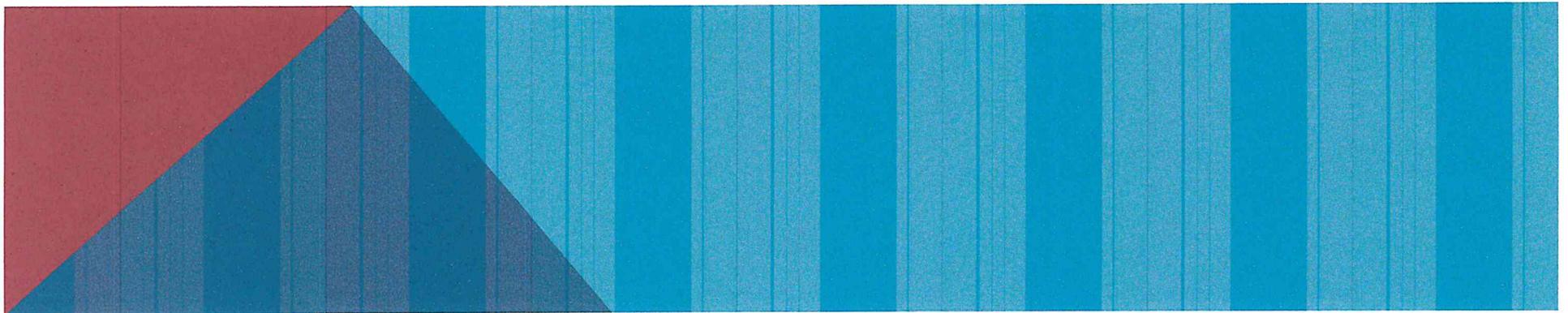
Congedo ordinario e straordinario: si ritiene che debbano essere espunti dal nuovo Regolamento di servizio atteso che la relativa disciplina si rinviene nelle vigenti contrattazioni.

Trasferimenti: possibili riflessi sulla disciplina della mobilità a domanda anche alla luce delle modifiche introdotte con il riordino delle carriere (VQ - VQA).

Servizi di rappresentanza e onori, insegne e distintivi: auspicabile riscrittura della disciplina, epurando ogni riferimento al mondo militare.



## TITOLO IV– Accertamento dei requisiti d'idoneità – Accertamenti sanitari





## TITOLO IV – ACCERTAMENTO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ – ACCERTAMENTI SANITARI

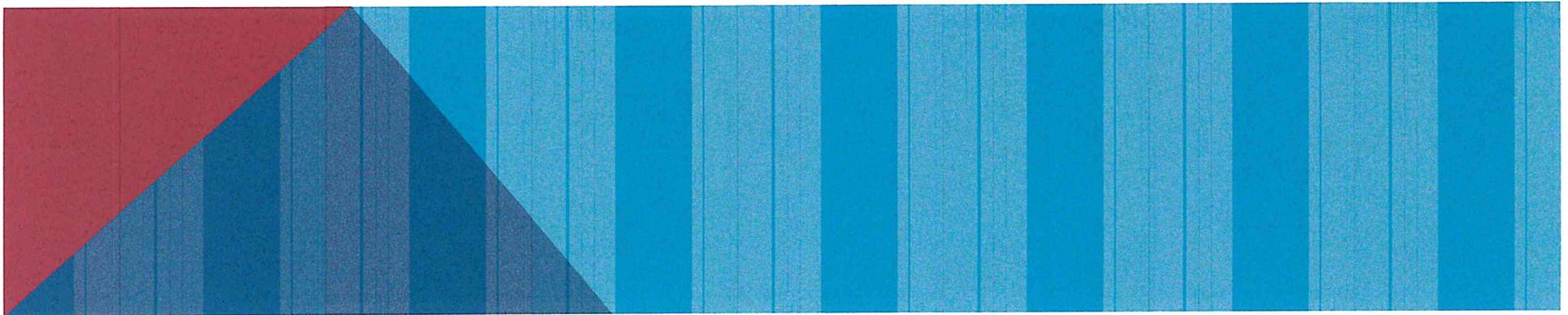
- Accertamenti psicofisici e attitudinali
- Malattie
- Accertamenti sanitari
- Misure profilattiche
- Assistenza sanitaria

Il gruppo di lavoro ritiene opportuno inserire una previsione che consenta di rinnovare gli accertamenti attitudinali in costanza del rapporto di impiego, in considerazione della pronuncia del Consiglio di Stato, che, con parere n. 2206/2010, reso in sede di interpretazione dell'art. 2 del D.M. 30 giugno 2003 n. 198, ha precisato che le attitudini non sono qualità innate nell'individuo, ma mutevoli e, in quanto tali, soggette ad essere rivalutate al verificarsi di "*specifiche circostanze*" che devono essere fatte oggetto di *adeguata motivazione*.

Tra le specifiche circostanze che potrebbero legittimare la rinnovazione degli accertamenti può essere menzionata l'assenza dal servizio protratta per un congruo periodo di tempo (sospensioni cautelari, aspettative), durante il quale, stante la sospensione del rapporto di servizio e, in alcuni casi, anche l'interruzione, all'Amministrazione sfugge il controllo ed il monitoraggio sulla permanenza dei suddetti requisiti, specie quelli attitudinali, richiesti per il corretto svolgimento dei compiti istituzionali.



## TITOLO V– Misure premiali



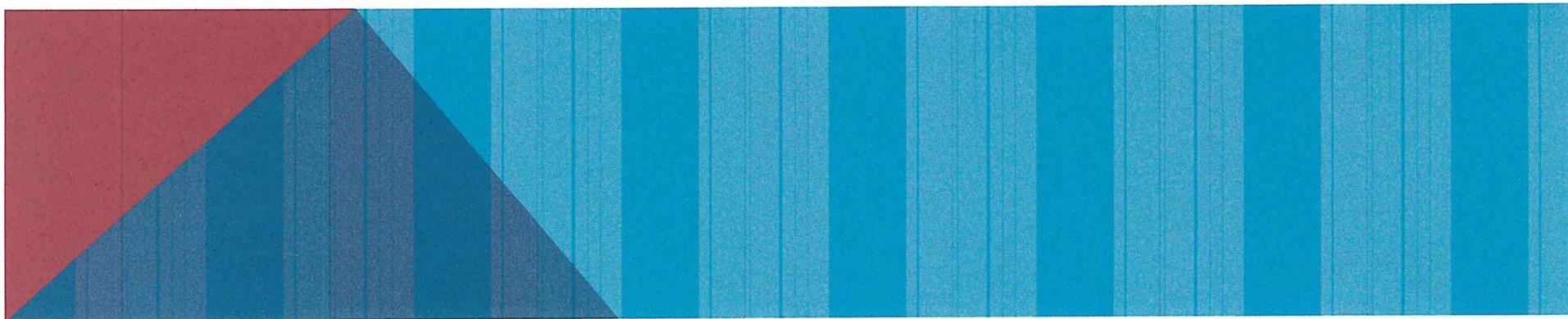


## TITOLO V- MISURE PREMIALI

Inserimento della nuova disciplina sulla premialità (D.P.R. 21 giugno 2019, n. 82), con ulteriori modifiche (es. composizione dei Consigli).



## TITOLO VI – Provvidenze varie





## TITOLO VI – PROVVIDENZE VARIE

- Alloggi di servizio collettivi
- Doveri del personale che fruisce di alloggi di servizio collettivi
- Alloggi di servizio individuali
- Alloggi individuali
- Commissione per la concessione degli alloggi individuali
- Mense obbligatorie
- Convenzioni o appalti
- Viveri e generi di conforto
- Assistenza religiosa
- Attività sportiva
- Diritto allo studio
- Attività ricreative

Semplificare la disciplina vigente ed eliminare alcune disposizioni non più attuali relative ad alcuni istituti che, nel corso degli anni, hanno trovato ampia disciplina nella contrattazione collettiva ed in altre fonti normative (es. mense, e alloggi).

*Focus* : assistenza religiosa da ampliare in relazione ai gruppi di ascolto.

*Focus* : Fiamme Oro – settore giovanile e settore paraolimpico.